



# COMUNE DI MODENA

**N. 63/2026 Registro Interpellanze**

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 08/06/2026

L'anno duemilaventisei in Modena il giorno otto del mese di giugno (08/06/2026) alle ore 15:43, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

|                       |                 |    |                           |    |
|-----------------------|-----------------|----|---------------------------|----|
| MEZZETTI MASSIMO      | Sindaco         | SI | FIDANZA FRANCESCO ANTONIO | NO |
| CARPENTIERI ANTONIO   | Presidente      | SI | FRANCO DARIO              | SI |
| GIACOBazzi PIERGIULIO | Vice-Presidente | SI | GIORDANO FABIA            | SI |
| ABRATE MARTINO        |                 | SI | GUALDI MATTIA             | SI |
| BALLESTRAZZI PAOLO    |                 | SI | LENZINI DIEGO             | SI |
| BARACCHI GRAZIA       |                 | SI | MANICARDI STEFANO         | SI |
| BARANI PAOLO          |                 | SI | MAZZI ANDREA              | SI |
| BARBARI LUCA          |                 | SI | MODENA MARIA GRAZIA       | SI |
| BERTOLDI GIOVANNI     |                 | SI | NEGRINI LUCA              | SI |
| BIGNARDI ALBERTO      |                 | SI | PARISI KATIA              | SI |
| CARRIERO VINCENZA     |                 | SI | POGGI FABIO               | SI |
| CAVAZZUTI FRANCESCA   |                 | SI | PULITANO' FERDINANDO      | SI |
| CONNOLA LUCIA         |                 | SI | ROSSINI ELISA             | SI |
| DE LILLO ANNA         |                 | SI | SILINGARDI GIOVANNI       | SI |
| DI PADOVA FEDERICA    |                 | SI | UGOLINI GIULIA            | SI |
| DONDI DANIELA         |                 | SI |                           |    |
| FANTI GIANLUCA        |                 | SI |                           |    |
| FERRARI LAURA         |                 | SI |                           |    |

E gli Assessori:

|                      |    |                     |    |
|----------------------|----|---------------------|----|
| MALETTI FRANCESCA    | SI | GUERZONI GIULIO     | NO |
| MOLINARI VITTORIO    | SI | BORTOLAMASI ANDREA  | SI |
| ZANCA PAOLO          | SI | FERRARESI VITTORIO  | SI |
| FERRARI CARLA        | NO | VENTURELLI FEDERICA | NO |
| CAMPOROTA ALESSANDRA | SI |                     |    |

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione la seguente

### INTERPELLANZA n. 63

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FANTI (PD) AVENTE OGGETTO: RUMORI E MOLESTIE IN STRADA BARCHETTA**

Relatore: Ass. CAMPOROTA ALESSANDRA

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Fanti per l'illustrazione dell'interrogazione Prot. 56487/2026, allegata al presente atto.

Il consigliere FANTI: “Sì, grazie Presidente, buon pomeriggio a lei e a tutti i colleghi consiglieri. Do lettura dell'interrogazione, abbastanza breve. L'esercizio pubblico sito in strada Barchetta 115 a Modena è fonte costante e reiterata di disturbi e disagio per i residenti del quartiere, a causa di rumori molesti, musica alta oltre la mezzanotte nei feriali e oltre le due di notte nei festivi e prefestivi. Spesso pare dovuto anche per l'impropria trasformazione del locale, adibito alla ristorazione, in impropria sala da ballo, peraltro priva dei relativi permessi di autorizzazione. Avventori spesso palesemente alterati per la probabile assunzione di alcol o altre sostanze sostano in mezzo alla strada ed impediscono l'accesso alle abitazioni e alle attività, inveiscono contro i residenti che desiderano solo accedere in sicurezza alle proprie abitazioni entrando nelle zone private. Inutilizzabilità dei percorsi pedonali e ciclabili limitrofi, a causa dei parcheggi abusivi di avventori molesti, con l'impossibilità di accedere alla banca, al relativo bancomat, ai ristoranti e ai negozi presenti. Diverse risse nel locale che si trasferiscono in strada, minacce ai passanti, urla e schiamazzi. La situazione, in corso da molti mesi, è notevolmente peggiorata. Nell'ultimo periodo festivo - parlo di quello quando è stata fatta l'interrogazione, quindi sotto Natale - però adesso con l'estate la situazione è ancora peggiore, se possibile, provocando l'esasperazione dei residenti limitrofi. La zona è residenziale, oggetto pure di area soggetta alla zona 30; vi sono inoltre scuole, nido, scuola materna, centro per bambini e famiglie, presenti diversi servizi comunali alla persona, palestra digitale, servizi sociali, centro anziani. Le segnalazioni da parte dei cittadini sono numerose e documentate. Numerose risultano essere infatti le segnalazioni alle forze dell'ordine ed è in corso una raccolta firme ed è già stata presentata da tempo una petizione da parte di numerosi cittadini all'amministrazione. Le misure adottate finora si sono rivelate insufficienti per risolvere il problema. Queste situazioni contravvengono con le normative vigenti in materia di quiete pubblica e compromettono il diritto alla quiete e alla salute dei residenti. Tutto ciò premesso, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: quali accertamenti sono stati effettuati dall'amministrazione in merito alle segnalazioni riguardanti la situazione denunciata nei pressi del suddetto esercizio; se sono stati effettuati controlli specifici da parte della Polizia Locale o di altri organi competenti e con quali esiti; quali provvedimenti concreti l'amministrazione ha a disposizione e potrebbe adottare per far cessare il disturbo e le violazioni in situazioni come questa; se ci sono state o sono in corso verifiche per valutare la conformità della licenza/SCIA dell'esercizio o altre autorizzazioni in conformità alle normative vigenti, inclusi l'attività effettivamente esercitata, i limiti di rumorosità e gli orari; quali azioni si intendono ora intraprendere per garantire il rispetto dei diritti dei residenti e il ripristino della legalità dell'area. Grazie.”

Il PRESIDENTE: “Grazie consigliere. La parola all'Assessora Camporota per la risposta.”

L'assessora CAMPOROTA: “Consigliere, grazie per l'interrogazione. La problematica riferita ad alcuni residenti di Strada Barchetta, in merito al disturbo da loro percepito causato dall'esercizio pubblico situato al numero 115, era nota agli uffici della Polizia Locale ancor prima che venisse presentata la petizione popolare sul tema, alla quale è stata peraltro fornita risposta. Le interlocuzioni del Corpo con i segnalanti sono state diverse negli ultimi due anni e tale criticità è stata più volte portata anche ai tavoli tecnici della Questura. A seguito delle segnalazioni ricevute negli ultimi due anni sono stati inseriti controlli quotidiani nella programmazione dei servizi serali da effettuare in tarda serata, compatibilmente con le altre attività d'istituto. Oltre a quanto effettuato come da programmazione, sono stati eseguiti - nel periodo 1 gennaio 2025 – 5 maggio 2026 - 42 interventi a seguito di chiamata pervenuta in sala operativa per disturbo. Nel mese di febbraio 2025 e poi nuovamente nel febbraio 2026 sono stati effettuati servizi di controllo interforze con Questura, Ispettorato del Lavoro, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco, al fine di effettuare verifiche puntuali sull'esercizio. L'esito dei controlli sopradescritti portava in totale a tre sanzioni tra il 2025 e il 2026. Inoltre, tra il 2023 e il 2024, a carico dell'impresa venivano redatti sette verbali per violazione di norme sulla diffusione di musica. Relativamente ai provvedimenti emessi dal settore Cultura, Promozione della Città e Centro Storico, il SUAP - ad aprile 2024 - adottava provvedimento di diffida dallo svolgimento di attività non autorizzate, combinava tre giorni di sospensione

dell'attività a seguito di inottemperanza alla diffida. Successivamente, nel mese di marzo 2025, veniva emesso provvedimento relativo al divieto di effettuare attività musicale. In data 19 aprile 2026, a seguito di controllo in orario serale tra le 21 e le 22, il gestore veniva sanzionato per violazione della normativa in tema di inquinamento acustico. Nonostante ciò, nell'ultimo mese e mezzo venivano rilevate dalla sala operativa 16 richieste di intervento presso l'attività Dominican Bar in merito a musica/disturbi, di cui 14 con esito negativo, in quanto nessun disturbo veniva rilevato al momento dell'intervento, e due richieste rimaste inevase per interventi prioritari - a volte succede. Allo stato attuale, gli uffici sono in attesa che sia inviata la documentazione relativa all'impatto acustico (DOIMA); pertanto rimane in essere il divieto di prosecuzione dell'attività di diffusione musicale, notificato dal SUAP con nota del 27 marzo 2025. L'amministrazione, consigliere, è assolutamente consapevole del disagio rappresentato dai residenti; continuerà a monitorare la situazione insieme alla Polizia Locale, alla Questura e agli uffici competenti, intensificando le attività nel periodo estivo, proprio al fine di valutare ogni ulteriore misura consentita dalla normativa in presenza di nuove violazioni o elementi di criticità. Io stessa ho fatto già alcuni sopralluoghi, ho incontrato alcuni abitanti e ho intenzione di tornare anche nei prossimi giorni e durante il periodo estivo, proprio per contribuire anche a provare, insomma, a intensificare interventi che possano ottenere il superamento dei disagi rappresentati.”

Il PRESIDENTE: “Grazie, va benissimo. Bertoldi, prego.”

Il consigliere BERTOLDI: “Volevo trasformare questo in interpellanza. Diciamo che questo esercizio pubblico latino, diciamo così, è un problema che un po' conosciamo; effettivamente ci sono state delle lamentele, ne hanno parlato anche con il consigliere Fanti. D'altra parte abbiamo a che fare con una frequentazione di persone che vengono appunto dal mondo latino - che proprio per natura sono molto esuberanti, amano molto la musica, amano molto il ballo - per cui è difficile, diciamo così, contenerli per quanto riguarda il loro modo anche di vivere, insomma. E un po' mi sorprende che questa interrogazione venga dal PD, perché il PD parla sempre tanto di multiculturalità, ma sembra che questa multiculturalità non riguardi il mondo latino, che secondo me invece - tra quella che è la realtà modenese, e non sto parlando delle bande di latinos che ci sono magari in Lombardia e in altri luoghi - però il mondo latino a Modena fino adesso non ci ha dato grossi problemi. Anzi, direi che a livello culturale, a livello di etnia, è uno degli ambiti che secondo me ci ha dato meno problemi fino ad oggi. Quindi secondo me, se devo fare una proposta, è di cercare di trovare un modo per convivere nei migliori dei modi, perché dobbiamo anche considerare che si tratta - buona parte dei frequentatori - sono persone che lavorano, lavorano nelle nostre aziende, nelle nostre fabbriche, e che lo spetto alto di avere ogni tanto qualche sera dove si lasciano un po' andare, dove ballano insomma con le persone che hanno la loro stessa cultura e amano così stare in compagnia... è chiaro che un po' di confusione la fanno. Limitiamo un po' questo, ma non demonizziamo, non demonizziamo neanche i latini. Grazie.”

Il PRESIDENTE: “Grazie Bertoldi, non vedo interventi... quindi do la parola... invece lo vedo. Gualdi, prego consigliere.”

Il consigliere GUALDI: “Grazie Presidente. Auguro una buona sera a tutte le colleghe consigliere e a tutti i colleghi consiglieri. Credo che questa interrogazione sia interessante perché in realtà non parla soltanto di un esercizio commerciale come quello citato in Strada Barchetta: parla di un tema molto più ampio. E mi fa sorgere spontanea una domanda: come si governa la convivenza urbana nel 2026? Le città stanno cambiando rapidamente: le persone cercano occasioni di socialità e aggregazione, mentre cresce la richiesta di tranquillità e qualità della vita da parte dei residenti. Sono esigenze entrambe - e lo diciamo chiaramente - legittime. Per questo credo che l'errore più grande sarebbe trasformarle in una contrapposizione. Una città moderna deve essere capace di tenere insieme entrambe. La vera sfida amministrativa non è scegliere da che parte stare, ma costruire regole chiare e condizioni che permettano una convivenza equilibrata. Da questo punto di vista è importante ricordare che il rispetto delle regole si fonda certamente sui controlli e sulle eventuali sanzioni quando vengono accertate violazioni, ma credo che oggi sia utile ragionare anche su un altro aspetto: come rendere questi strumenti più efficaci, più comprensibili e più trasparenti.

In questo senso considero particolarmente positiva l'attività che il settore competente, guidato dall'Assessore Zanca, sta portando avanti sull'aggiornamento degli strumenti regolamentari. Le città cambiano, e credo sia giusto che periodicamente anche le regole vengano verificate per comprendere se continuano a rispondere in modo efficace alle esigenze della comunità. Forse dovremmo iniziare a chiederci se, accanto ai controlli, sia possibile costruire strumenti di trasparenza più accessibili e immediati. Regole chiare, informazioni facilmente consultabili e procedure comprensibili aiutano non soltanto l'amministrazione a svolgere il proprio lavoro, ma anche i cittadini e le attività economiche a conoscere con precisione i diritti e i doveri reciproci. Allo stesso modo, una maggiore trasparenza sulle autorizzazioni, sugli impatti acustici consentiti, sugli orari e sugli obblighi previsti dai regolamenti può contribuire a rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini, attività economiche e amministrazione. Per questo considero utile questa interrogazione, perché ci invita a guardare oltre ogni singolo episodio e a riflettere su come costruire una città capace di conciliare sviluppo, socialità e qualità della vita. Una città nella quale le regole non siano percepite come un ostacolo, ma come uno strumento che rende possibile la convivenza. Credo che il compito delle istituzioni non sia soltanto amministrare ciò che accade oggi, ma costruire gli strumenti che permettono di affrontare con efficacia ciò che accadrà domani. Grazie."

Il PRESIDENTE: "Grazie. Consigliere Barbari, prego."

Il consigliere BARBARI: "Telegrafico. Condivido la riflessione che ha appena fatto il consigliere Gualdi e la sottoscrivo al 100%. E provo a fare un esempio di quello che vuol dire anche la capacità di riuscire a fare dei controlli che siano efficaci. Perché giustamente il consigliere Bertoldi diceva che bisogna riuscire a tenere insieme le cose - lo ha appena ripetuto anche il consigliere Gualdi. Allora: bisogna poter avere degli strumenti efficaci che consentano una sanzione efficace quando c'è qualcuno che palesemente va fuori dalle regole, in modo da non dover penalizzare tutta la categoria mettendo delle regole ancora più restrittive che sono sennò penalizzanti e poi vanno proprio a tarpare, in qualche modo, quelle che sono legittime - oltre che legittime attività economiche - anche esigenze della collettività. Allora, a me pare che ci sia un tema che riguarda il fatto che a volte vengono fatte delle dichiarazioni quando c'è l'inizio attività che poi dopo magari non corrispondono esattamente a quello che viene svolto in concreto. E, d'altra parte, quando il soggetto accertatore - la Polizia Locale di turno - esce per fare un determinato controllo, magari verifica alcuni aspetti di quelli che possono essere elementi da sanzionare, da verificare, però magari non ha degli strumenti per poter verificare quelli che sono il complesso. Quindi noi abbiamo, penso, una necessità di coordinare molto il lavoro che viene fatto dal SUAP e dagli uffici che ricevono le dichiarazioni di inizio attività; il soggetto che poi materialmente esce per fare i controlli - che può essere la Polizia Locale, l'accertatore - e anche il servizio Ambiente, che ha a che fare con il controllo acustico, che è un elemento importante. Dobbiamo riuscire a fare in modo che questi tre aspetti siano il più possibile coordinati, perché altrimenti l'unico strumento che poi abbiamo è dover creare regole più restrittive che però in qualche modo penalizzano gli onesti, passatemi questo concetto semplicistico vista l'ora. Però penso che questo veramente sia il cuore della questione che oggi abbiamo affrontato su un caso specifico ma che potremmo affrontare su tanti altri casi, ecco."

Il PRESIDENTE: "Grazie Barbari, mi pare che non ci siano altri contributi al dibattito, chiudiamo il dibattito e do la parola all'interrogante."

Il consigliere FANTI: "Grazie Presidente, grazie all'Assessora per la risposta. Come già emerso e come già avevo poi avuto occasione nei mesi scorsi di accertare, non è assolutamente mancata da parte dell'amministrazione l'attenzione, cioè praticamente tutte le sere la Polizia Locale si reca presso il suddetto esercizio e cerca di porre rimedio. È un problema... forse il tema è proprio quello delle regole e della loro applicazione, come dicevano giustamente i colleghi Gualdi e Barbari. Perché - lungi da me, non parlo per conto del PD, ma per carità - lungi da me avere problemi etnici, ci mancherebbe, Bertoldi. Però l'importante è che tutte le legittime espressioni anche di divertimento e di intrattenimento devono avvenire nel rispetto delle regole e delle altrui..."

non sensibilità, ma buon vivere. Probabilmente - qui lo dico - la location, come poi accennavo nella mia interrogazione, è la location di questo bar che anni fa, fino al 2022 sostanzialmente, era un bar che faceva colazioni, sostanzialmente. Poi, cambiata la proprietà, cambiata la gestione, si è trasformato. È chiaro che il tipo di attività che c'è qua mal si concilia con l'avere sopra una famiglia con due bambini piccoli o di fronte quattro famiglie con bambini piccoli. Logicamente è... come dicevo, una via stretta, piena di famiglie, piena di cose. Però il tema della convivenza c'è: cioè se ci sono delle regole che a mezzanotte bisogna chiudere, che certi decibel non possono essere superati - dopo certi orari soprattutto - vanno rispettati. Questo è una questione di... così, e di questo ne va preso atto. Nessuno vuole attaccare cittadini commerciali che devono fare la loro attività, certe comunità devono avere anche magari luoghi di ritrovo, però ovviamente non a discapito degli altri. La situazione è comunque monitorata, come accennava l'Assessora verrà a breve in loco anche per rendersi conto; parleremo con la cittadinanza, parleremo anche con i titolari degli altri esercizi commerciali a loro volta danneggiati da certe situazioni, perché quando blocchi tutto il ciclabile con il parcheggio abusivo, i clienti delle pizzerie di fianco non possono neanche avvicinarsi... è complicato. Quando la situazione passa certi limiti, occorre la capacità di stare dentro le regole, che devono essere chiare, precise e vanno anche fatte rispettare, come si sta cercando di fare. Grazie."

Il PRESIDENTE: "Ah sì sì, ha ragione, perché c'è stato il dibattito. Prego."

L'assessora CAMPOROTA: "Volevo ringraziare anche tutti gli intervenuti per aver accennato... parliamo di un tema più generale: il temperamento degli interessi, diritti e doveri. Quindi sicuramente chi è competente - il coordinamento tra i vari uffici - nel far rispettare le regole, è un tema anche di costruzione di regole condivise che in una comunità bisogna imparare a condividere e a rispettare. Volevo rispondere anche al consigliere Bertoldi: il tema della multiculturalità... potrebbe essere di qualsiasi altra nazionalità, l'ha detto bene il consigliere Fanti. È una zona che già conosco, ho già incontrato anche le famiglie: è proprio il contesto che si è venuto a determinare, quindi anche sensibilità in modalità diverse. Ma il compito dell'amministrazione è cercare di temperare gli interessi. Volevo anch'io far riferimento ai regolamenti in corso di adozione - mi riferisco all'Assessore Zanca - scelte importanti dell'amministrazione, temperamento di interessi che riguarda anche molte altre zone della città. Quindi c'è proprio una ricerca di adottare normative importanti in cui ci sia proprio attenzione a questo temperamento: dei cittadini, degli esercenti, dei fruitori... insomma, proprio perché questa è una città - Modena - che si sta aprendo sempre di più, e al turismo, e a cui piace comunque la convivialità. E quindi è importante che i contesti siano poi... a seconda delle realtà che si vivono nei contesti, si cerchi di intervenire per favorire la coesione e non la disgregazione del tessuto sociale. Grazie."

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 56487/2026 DEL 09/02/2026**

**CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/10**

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FANTI AVENTE OGGETTO:  
RUMORI E MOLESTIE IN STRADA BARCHETTA**

### **Allegati:**

- IT FANTI (PD) - Rumori e molestie in Strada Barchetta.pdf  
A7CBC1ACCD636AFC73ED5E757E3B2B59B45F6C0CB60718538CAB699908E7FBBC177C70F6DB4FF  
C7FB2C9F015A5050E6802C043DC332CA980D10B0E1B50F3AB53

**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare Partito Democratico**

Modena, 9/2/26

**Al Sindaco di Modena**

**Alla Presidente del Consiglio Comunale di  
Modena**

**INTERROGAZIONE**

**Oggetto: Rumori e molestie in Strada Barchetta**

L'esercizio pubblico sito in Strada Barchetta 115 a Modena è fonte costante e reiterata di disturbo e disagio per i residenti del quartiere, a causa di:

- rumori molesti: musica alta oltre la mezzanotte nei feriali e oltre le 2 di notte nei festivi e prefestivi, spesso pare dovuta anche all'impropria trasformazione del locale (adibito alla ristorazione) in impropria sala da ballo, peraltro priva dei relativi permessi ed autorizzazioni;
- avventori, spesso palesemente alterati per la probabile assunzione di alcool o altre sostanze, sostano in mezzo alla strada e impediscono l'accesso alle abitazioni e alle attività, inveiscono contro i residenti che desiderano solo accedere in sicurezza alle proprie abitazioni, entrano nelle zone private
- inutilizzabilità dei percorsi pedonali e ciclabili limitrofi a causa di parcheggi abusivi e avventori molesti con l'impossibilità di accedere alla banca (e al relativo bancomat), ristoranti, negozi ivi presenti
- diversi alterchi e risse nel locale che si trasferiscono in strada, minacce ai passanti, urla e schiamazzi
- la situazione, in corso da molto mesi, è notevolmente peggiorata nell'ultimo periodo festivo provocando l'esasperazione dei residenti limitrofi.

La zona è residenziale, oggetto pure di Area Soggetta a Zona 30, vi sono inoltre scuole (Nido, Scuola Materna e Centro per bambini Famiglie) presenti diversi servizi comunali alla persona (Palestra Digitale, Servizi sociali, Centro Anziani).

Le segnalazioni da parte dei cittadini sono numerose e documentate (numerose risultano essere le segnalazioni alle forze dell'ordine, è in corso una raccolta firme per presentare una petizione all'amministrazione), ma le misure adottate finora si sono rivelate insufficienti.

Tali situazioni contravvengono alle normative vigenti in materia di quiete pubblica (es. art. 659 c.p., art. 29 del Regolamento di Polizia Urbana) e compromettono il diritto alla quiete e alla salute dei residenti.

**Tutto ciò premesso, si interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere:**

1. Quali accertamenti sono stati effettuati dall'Amministrazione in merito alle segnalazioni riguardanti la situazione denunciata nei pressi del suddetto esercizio?
2. Sono stati effettuati controlli specifici da parte della Polizia Locale o di altri organi competenti, e con quali esiti (es. verbali elevati, sequestri, ecc.)?
3. Quali provvedimenti concreti (es. ammonimenti, diffide, sospensione licenza temporanea, chiusura) l'Amministrazione ha a disposizione e potrebbe adottare per far cessare immediatamente il disturbo e le violazioni in situazioni come questa?
4. Ci sono state o sono in corso verifiche per valutare la conformità della licenza/SCIA dell'esercizio e le altre autorizzazioni / conformità alle normative vigenti, inclusi l'attività effettivamente esercitata, i limiti di rumorosità e gli orari?
5. Quali azioni si intendono intraprendere per garantire il rispetto dei diritti dei residenti e il ripristino della legalità nell'area?

Gianluca Fanti

